



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	MT_00047
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	monumento commemorativo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	statua di Quirico Filopanti in piedi con libro in mano e scialle sulle spalle, su basamento
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	sito urbano
LDCN	Contenitore	Piazza Filopanti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Filopanti
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1913
DTSF	A	1913
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Golfarelli Tullo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1852/ 1928
AUTH	Sigla per citazione	R08/00001488
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC	Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Filopanti è ritratto in piedi, in movimento, con un libro nella mano sinistra; indossa un cappotto, ed ha le spalle coperte da uno scialle, lo stesso che indossava abitualmente, e che Augusto Majani (Nasica) disegnò nei celeberrimi ritratti dedicati al «professore dell'infinito». Su basamento marmoreo.

NSC

Notizie storico-critiche

Nel 1912, in occasione del centenario della nascita, si formò a Budrio il Comitato per il monumento a Filopanti, presieduto dal maestro Pietro Nanni, amico di Quirico, anch'egli garibaldino, che con lui aveva combattuto a Mentana. Il monumento in bronzo, realizzato dallo scultore cesenate Tullo Golfarelli, fu inaugurato al centro della piazza principale del paese, che dal 1895 ne portava già il nome, il 15 giugno 1913. Le tre epigrafi collocate sul basamento furono dettate dal sindaco, l'avvocato Ugo Lenzi, massone come massone era stato lo stesso Filopanti. Il «Giornale del Mattino» dedicò l'intera prima pagina a «La grandiosa manifestazione di Budrio», cui presero parte le rappresentanze di centinaia di municipi, associazioni, circoli politici, la maggior parte con bandiere (se ne contarono oltre trecento) e fanfare: "Mai forse, come per questa solenne e festevole occasione, una così varia e imponente fiumana di popolo rigurgitò nella storica piazza e si pigiò per le vie ... Chi può numerare le migliaia di persone, convenute d'ogni parte dell'Emilia e della Romagna a rendere più solenne e grandiosa l'attestazione di gratitudine che i Budriesi vollero rendere al loro grande concittadino? Fin dalla sera precedente e per tutta la giornata fu un ininterrotto riversarsi di pubblico dai treni stipati, che la Società Veneta aveva per l'occasione allestiti in partenza da Bologna, da Massalombarda, da Portomaggiore e da tutti gli altri ordegni, più o meno antiquati, dall'automobile al cavallo, alla bicicletta, che erano stati per l'occasione requisiti. A calcolare approssimativamente, ma piuttosto in difetto che in eccesso, si può affermare che oltre 20 mila persone fossero oggi qui convenute ... Bandiere, fiori, musiche, spandevano nell'aria i loro colori, i loro profumi, le loro armonie, sotto lo splendore di un magnifico sole primaverile." Al monumento venne riservata la dovuta ammirazione: «Oggi egli (lo scultore Golfarelli) ha compiuto la sua massima opera, fissando nel bronzo la maschia e popolare figura del Filopanti, col quale ebbe lunga ed affettuosa consuetudine di vita. Appena morto il Filopanti, infatti a lui fu dato l'incarico di togliere la maschera (mortuaria) [...] La cerimonia d'oggi, però, non ostante sia anche la sua glorificazione, lo troverà immutato nella sua modestia schiva d'onori e di chiasso; poiché egli è un vero artista e solo s'appaga del consenso e dell'approvazione del buon genio che gli detta dentro». Danneggiato dalle incursioni aeree durante la Seconda guerra mondiale, in particolare nel basamento marmoreo, il monumento è stato sottoposto a restauro conservativo nel corso dell'anno 2011. Giuseppe Barilli, meglio noto con lo pseudonimo di Quirico Filopanti, da lui stesso scelto in onore alle sue idee umanitarie e filantropiche, nacque a Riccardina di Budrio (Bologna) il 20 aprile 1812, figlio di un falegname. Racchiuse in una complessa e poliedrica personalità le qualità di patriota, soldato, politico e amministratore civico, legislatore, filantropo, scienziato e

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041111

BIBN V., pp., nn. pp. 79, 80, 81

BIBI V., tavv., figg. figg. 47a, 47b

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2011

CMPN Nome Gavelli, Mirtide

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

Le schede dei monumenti sono state realizzate per il catalogo a stampa "Monumenti Tricolori, sculture celebrative e lapidi commemorative del Risorgimento in Emilia e Romagna" a cura di Orlando Piraccini per l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.